
Giappone: Shinzo Abe esce di scena

Autore: Roberto Catalano

Fonte: Città Nuova

Luci ed ombre della lunga parabola politica del premier giapponese. Le criticità in politica estera e le incognite per la successione

Shinzo Abe è l'uomo che ha dato un volto internazionale al Giappone nell'ultimo decennio, dopo un periodo in cui il Paese asiatico, travolto da scandali e da una certa instabilità politico-economica, si era trovato a dover convivere con una girandola di Primi Ministri. Abe, attualmente al governo dal 2012, era già stato al capo dell'esecutivo nipponico fra il 2006 e 2007, ma aveva abbandonato, poi, per **motivi di salute**. Gli stessi che lo costringono ora alle dimissioni, perché vuole impedire, lo ha dichiarato lui stesso, «che **la malattia possa incidere sulle importanti decisioni politiche da prendere**». **Abe rappresenta l'ala nazionalista e conservatrice del Partito Liberal Democratico**, nato nel 1955, e da allora legato ai destini del Giappone post-bellico. In effetti, è la compagine politica che è sempre stato alla guida del Paese se non per brevi parentesi. Oltre a questo, è necessario ricordare che Abe è figlio d'arte. Il nonno e il padre, infatti, sono stati figure di primissimo piano nella vita politica del Paese del Sol Levante: a capo del governo giapponese, il primo, e ministro degli esteri di Tokyo, il secondo. Shinzo Abe, Primo Ministro dimissionario si è impegnato in questi anni a **modificare la Costituzione pacifista del Giappone introducendo il principio di autodifesa collettiva**. Si tratta di un dibattito delicato e complesso che coinvolge da tempo non solo il governo ma anche l'opinione pubblica giapponese, ed è legato al tentativo di **modificare la percezione della storia del Paese**, in particolare riguardo alla Seconda Guerra mondiale. Con l'uscita di scena di Shinzo Abe, politico consumato che ha assicurato una rinnovata **stabilità** al Paese, soprattutto come immagine a livello internazionale, si apre uno scenario carico di **incognite**. La situazione interna del Paese del Sol Levante è, infatti, piuttosto complessa. Abe aveva lanciato un progetto economico, conosciuto come Abenomics, che mirava a rilanciare consumi e fiducia negli investitori, dopo vari anni di stagnazione economica. Sebbene il Paese sia al terzo posto nella scala delle economie mondiali, **l'economia giapponese non è decollata** come ci si aspettava e l'arrivo della pandemia del Covid 19 ha creato non pochi problemi. A questo si aggiungono una serie di **scandali** che emergono da anni e un **declino demografico** che pare sia inarrestabile e che rende il Giappone un Paese anziano con un cittadino su tre con più di 65 anni di età. Secondo un sondaggio realizzato da *Kyodo News* nel luglio scorso, il 59% degli intervistati non è soddisfatto delle misure adottate dal premier contro il Covid-19. In agosto, **il tasso di approvazione del suo governo è crollato al 36%**: si tratta di un minimo storico se si pensa che all'inizio del suo secondo mandato era del 62%. A livello internazionale, come accennato, Abe ha significato **affidabilità e stabilità** riuscendo a mantenere rapporti politici ed economici con USA, Europa e, anche, Cina e Corea del Sud, sebbene, questi ultimi, caratterizzati anche da criticità. Oltre alle questioni di geopolitica asiatica, spesso caratterizzanti il rapporto con la Cina di Xi Jin Ping, i trascorsi storici, in particolare quelli della Seconda Guerra mondiale, di tanto in tanto ritornano nei **rapporti internazionali fra Giappone e Corea**. A causa del congelamento da parte di Seul degli asset di due ditte giapponesi accusate di aver operato in Corea, durante il conflitto con lavori forzati, si son susseguite **misure restrittive e boicottaggi reciproci su prodotti**, in particolare quello dei semiconduttori. I rapporti commerciali fra Corea del Sud e Giappone stanno, quindi, attraversando momenti tutt'altro che facili. Il Giappone dell'era Abe ha mantenuto anche **rapporti con la Russia** di Putin e non si mai unito alle misure prese dai Paesi occidentali a danni del gigante euro-asiatico. **Un futuro incerto**, quindi, quello del Giappone al tramonto dell'era Abe che si inserisce nella complessa situazione mondiale per via della pandemia che non risparmia nessuno e che provocherà conseguenze ancora imprevedibili a livello economico. Ovviamente, in Giappone si parla della successione a Shinzo Abe, e i nomi più

ricorrenti sono quelli del ministro degli Esteri **Toshimitsu Motegi** e di quello alla Difesa **Taro Kono**. In lizza anche la governatrice di Tokyo **Yuriko Koike** e il ministro per l'Ambiente **Shinjiro Koizumi**, figlio del popolare ex primo ministro Junichiro Koizu. *Fonti:* [ISPI](#) e [AsiaNews](#)